

Roma, 20 febbraio 2015

COMUNICATO

Rinviato l'esame in CdM del decreto sull'agenzia dei servizi ispettivi

È giunta solo in queste ore quella dimostrazione minima di saggezza che avevamo chiesto al Ministro Poletti nell'incontro di ieri, con il rinvio ad altro Consiglio dei Ministri dell'approvazione del decreto legislativo di istituzione dell'Agenzia dei servizi ispettivi, secondo la delega prevista dal cosiddetto jobs act.

Attendiamo adesso l'immediata convocazione di un tavolo di confronto per verificare se il decreto stesso, nella formulazione predisposta dagli uffici del Ministero del Lavoro e circolato in queste ore, sia davvero modificabile, dopo le nostre precise osservazioni e in seguito alle articolate e importanti richieste di modifica avanzate anche dalle Amministrazioni interessate dal decreto stesso.

L'assetto territoriale dell'Agenzia, collegato all'inaccettabile decisione di chiudere tutti le DTL e DIL, l'assenza di ogni riferimento al ruolo di Inps e Inail e del necessario e stringente coordinamento fra le Amministrazioni, l'insufficiente trasparenza del piano dei costi, la previsione di un esubero di 1.800 circa lavoratori del Ministero del Lavoro e, infine, la certezza del taglio alle retribuzioni dei lavoratori dell'Agenzia (accompagnato al silenzio sui necessari piani di formazione e di aggiornamento) sono solo alcune delle questioni poste dalla FP CGIL all'incontro di ieri e che chiediamo siano sul tavolo del confronto con il Ministro e con la Direzione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'assenza di tale confronto, a dispetto delle assicurazioni di Poletti più volte esternate sulla garanzia di un dialogo concreto prima dell'emanazione del provvedimento, imporranno un salto di qualità della mobilitazione in corso delle lavoratrici e dei lavoratori di INPS INAIL e Ministero.

FP CGIL
Il segretario nazionale
Salvatore Chiamonte